

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 55

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

CARLO ROGNONI

per il reato di cui agli articoli 57, 595 del codice penale
e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47
(diffamazione col mezzo della stampa)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 18 novembre 1992

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 18 novembre 1992

Per il tramite del Procuratore generale presso la Corte di appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del Parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to MARTELLI)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Genova, 27 ottobre 1992

Il P.M., letti gli atti relativi alle indagini preliminari nei confronti di Rognoni Carlo, nato a Parma il 2 gennaio 1942 in ordine al seguente reato:

reato previsto e punito dagli articoli 57 e 595 del codice penale, 13 legge 8 febbraio 1948 n. 47 perchè, quale direttore responsabile del quotidiano «Il Secolo XIX», ometteva di esercitare sul contenuto dell'articolo intitolato «Un coiffuer alla coca», pubblicato in data 31 gennaio 1991, il controllo necessario ad impedire che col mezzo della

pubblicazione venisse offesa la reputazione di Danese Francesco.

In particolare in detto articolo si dava conto dell'arresto del Danese perchè trovato in possesso di circa 6,5 grammi di cocaina, affermando falsamente che il predetto conduceva «un tenore di vita troppo dispendioso» tale da determinare i Carabinieri a svolgere indagini che hanno portato alla scoperta della «attività redditizia di questo personaggio: spaccio di cocaina» che «saliva al volante di una fiammante Mercedes», che «era solito spendere un milione per una notte spensierata nei locali notturni» e che nella sua abitazione erano stati sequestrati 105 grammi di cocaina (mentre in realtà si trattava di lidocaina, sostanza non stupefacente).

In Genova il 31 gennaio 1991.

Rilevato che, come risulta dalla attestazione del Presidente dell'Ufficio elettorale regionale per la Liguria in data 14 aprile 1992, Rognoni Carlo è stato proclamato eletto senatore per il collegio di Genova I.

Visti gli articoli 343 e 344 del codice di procedura penale.

Formula richiesta

di autorizzazione a procedere nei confronti di Rognoni Carlo in ordine al reato sopra indicato, esponendo come segue i fatti oggetto del procedimento.

Esposizione dei fatti

In data 26 aprile 1991 Danese Francesco presentava querela per diffamazione nei confronti dell'estensore dell'articolo intitolato «Coiffeur alla coca» pubblicato in data 31 gennaio 1991 sul quotidiano «Il Secolo XIX» e del direttore responsabile del quotidiano stesso.

Nell'articolo in questione si riferiva dell'avvenuto arresto di Danese Francesco per detenzione e cessione di sostanze stupefacenti ed in particolare si affermava che nell'abitazione del predetto erano stati rinvenuti circa cento grammi di cocaina mentre un minore quantitativo era detenu-

to sulla persona dell'arrestato. Le indagini svolte nell'ambiente degli «spacciatori» avevano consentito di notare il Danese uscire da un locale notturno ed allontanarsi alla guida di una «fiammante mercedes» ed era poi stato accertato che l'uomo era un assiduo frequentatore di nights ed era solito spendere anche un milione ogni sera. Successivamente una perquisizione personale e nel domicilio del Danese aveva consentito di sequestrare la cocaina: una decina di grammi in dosso e 105 grammi occultati tra i pensili della cucina.

Il querelante affermava che i fatti riferiti nell'articolo di stampa erano inveritieri: possedeva una «Fiat Panda» e non una «Mercedes», non spendeva un milione ogni notte nei nights cittadini, non deteneva un etto di cocaina nella propria abitazione (come accertato mediante perizia chimico tossicologica disposta dal pubblico ministero si trattava di lidocaina, sostanza non stupefacente). L'unica circostanza corrispondente al vero riguardava l'arresto per detenzione di un quantitativo di cocaina non particolarmente rilevante (ancorchè inferiore a quello riportato nell'articolo: grammi 6,5 anzichè una decina).

L'estensore dell'articolo ed il direttore del quotidiano venivano identificati rispettivamente in Di Salvo Manlio e Rognoni Carlo. Nei loro confronti in data 2 gennaio 1992 questo Ufficio chiedeva al Giudice per l'udienza preliminare il rinvio a giudizio. All'udienza del giorno 7 maggio 1992 il G.I.P., su richiesta dei difensori del Rognoni che avevano documentato la sopravvenuta elezione del loro assistito a Senatore della Repubblica, disponeva la separazione del procedimento nei confronti di Rognoni Carlo e la trasmissione degli atti a questo ufficio per la necessaria richiesta di autorizzazione a procedere.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
(F.to Dott. P. MACCHIAVELLO)